ANNO XXXIV — Domenica, 28 Agosto 1881. — N. 236

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Trimestre	Semestre	Anno
Provincie del Regno	L. 7	L. 14	L. 28	
Roma	» 8	» 15	» 30	
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18	» 32	» 56	
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 24	» 40	» 70	
America Meridionale	» 30	» 52	» 92	
Cina, Giappone, Chili e Perù	» 34	» 60	» 106	

Gli abbonamenti cessano coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma e Napoli** cent. 5

per le altre provincie cent. 10.

Un foglio arretrato costerà 20 — Per Roma 10.

L'OPINONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, pianterreno. Nelle provincie, presso gli Uffizi postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Vivienne, 6 bis. — A Londra, Selley Sowton et Comp., 1. Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i pieghi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia e Agenzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

Roma, 27 agosto

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed usire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Pel Regno:		*Per Roma:*	
Un anno	L. 28	Un anno	L. 24
Semestre	» 14	Semestre	» 11 —
Trimestre	» 7	Trimestre	» 6 —
Un mese	» 2	Un mese	» 2 50

BOLLETTINO POLITICO

Gravissime sono le condizioni di salute del presidente Garfield. Da un momento all'altro potrebbe il telegrafo annunziarcene la morte. Le probabilità dell'arrivo al potere della frazione del partito repubblicano che combatte le riforme amministrative e politiche, ritornano a farsi maggiori. Onde ricomincia nella stampa americana la discussione della conseguenze che l'avvenimento del signor Arthur alla presidenza della repubblica produrebbe assai verosimilmente. Qualora non sopravvenisse alcun miglioramento notevole nello stato del signor Garfield, e continuando egli a peggiorare, si dovesse tenere per certa la successione del signor Arthur al dopo presidente attuale o del signor Conckling e del signor Blaine, la scissione del partito repubblicano diverrebbe irreparabile. Nel qual caso i democratici non tarderebbero ad afferrare il potere. Il Sud surrogherebbe il Nord nella direzione degli affari pubblici. E per quanto si gonfi ogni fede nella recente riconciliazione tra il Nord ed il Sud, tuttavia l'opinione pubblica guarda inquieta l'avvenire, inserta di quello che saranno per fare gli inverti del 1861, gli ex-soldati dell'indipendenza del Sud e della schiavitù dei neri, se ritornano al governo. Poi dare, nondimeno, che gli avversari delle riforme, rappresentati dal signor Arthur e dal signor Conckling, comprendano, per il fatto stesso del consolidamento dell'autorità suprema, che il loro contegno dee essere mutato, onde mantenere unito il partito repubblicano ed accidere dal governo il Sud.

Le elezioni del 21 agosto, che ebbero luogo nella Spagna e nel Portogallo, sono rimaste favorevoli, nella Spagna alla causa liberale, e, nel Portogallo, alla causa dinastica. Tanto i conservatori quanto i unitari fanno battuti. Il signor Canovas del Castillo e i principali personaggi del suo partito rientreranno nella Camera spagnuola, ma insieme coi generali non vi rientrò l'esercito. Una maggioranza ragguardevole si è assicurata il ministero Sagasta, che avrà tempo e modo, sicuro come egli è ora dell'appoggio del Parlamento, di recare ad effetto i suoi disegni di liberali riforme. L'Opposizione è così debole, che gli sarà talvolta di utile freno, ma non potrà mai cagionargli imbarazzi. Dogno di noto nelle elezioni spagnuole è il fatto, che i carlisti furono battuti dappertutto e che i repubblicani ed i rivoluzionari riuscirono appena in alcuni collegi. I repubblicani, guidati dal Castelar, non inquietano il governo, perchè non hanno radici nel paese e si confondono in quasi tutte le questioni col partito liberale. La repubblica di Castelar non è una cooperazione permanente, ma un ideale positivo, un'aspirazione astratta e lontana, qualche cosa di sereo. E per ciò che riguarda i rivoluzionari, rimasti prima delle elezioni a Novritz sotto la presidenza di Don Zorilla, il suffragio universale non li ha certo incoraggiati a sperare nell'avvenire. La Spagna si raccoglie sempre più intorno al trono di Alfonso XII, come il Portogallo intorno a quello della Casa di Braganza. I repubblicani portoghesi, che sembravano voler abbattere la monarchia di lì a pochi giorni, non trovarono tra i loro elettori quell'accoglienza simpatica, che se ne erano promessi. Malgrado degli errori del governo, i liberali lasciarono per un istante impaurire dal violento linguaggio della stampa repubblicana, di dato a perseguitarla con sequestri ed imprigionamenti, e la fece per tal modo dell'incarità, i candidati del giornale *O Seculo* soccombettero per la maggior parte. Il buon senso della popolazione prevalse sopra la ragion dei partiti. E le elezioni portoghesi furono in effetto una vittoria del buon senso ed una splendida dimostrazione dell'affetto che unisce la nazione portoghese e la Casa regnante.

In mezzo alle agitazioni della sessione, e quando imminente era la proroga della Camera dei Comuni, lord Hartington annunziò il bilancio dell'impero delle Indie. Il bilancio di cifre magnifico impose à di circa due miliardi; quindi non è inferiore al bilancio inglese che di tre o 350 milioni. Dall'avello presentato si tardi i conservatori si affrettarono a muovere acerbo rimprovero al ministero. — Un oratore dell'Opposizione si rammaricò che il bilancio delle Indie sia comparso davanti alla Camera in un tempo sì poco favorevole a che possa ben esaminarlo e riscontrarlo severamente e come la gravità della materia richiede. Ma sopratutto i conservatori si lamentarono di essere stati ingannati, perchè, non essendovi più luogo ad una seria discussione, essi debbono rinunziare fino alla sessione futura, sotto il peso delle accuse, che si contengono nella relazione di lord Hartington e che vanno a colpire la politica anglo-indiana del ministero Beaconsfield. Il segretario di Stato per le Indie insistette sopra le sposo che si dovettero fare per le due guerre intraprese da lord Beaconsfield contro l'Afganistan. Cotesta guerre, disse il ministro, si su ora, poichè se ne potè fare la liquidazione, che costarono 600 milioni. Se non avessero avuto luogo, la cassa di previdenza contro la fame sarebbe ricca, almeno, di 300 milioni. E data siffatta prospera situazione, il governo avrebbe potuto diminuire notabilmente le imposte, allogerire i contribuenti indigeni e renderli felici. Le quali cose il nobile lord è dolente di non poter fare ora, nè per qualche anno. I conservatori lo lasciarono dire, ma non lo lasciarono senza risposta; allorchè si riaprirà la sessione, la vivissima questione potrà essere trattata ampiamente.

ARISTOTILE E L'ON. BACCELLI

Suppongasi che in Germania, in Inghilterra, o in Olanda, un ministro della pubblica istruzione, avesse la facoltà di mutare l'ordinamento e il programma degli studi mezzani ogni dos o tre anni, come si costuma in Italia; supponga che abolendo la parte metafisica e psicologica della filosofia, la riducesse *all'arte logica*, *all'estetica* e *all'etica*, *compendiata e letta nel testo greco*. Una grande sensazione s'impadronirebbe di tutto il paese: i pedagogisti, i preadi e i professori di Liceo si riunirebbero; libri, opuscoli, adunanze di ogni specie si produrrebbero; e persino i padri di famiglia esaminerebbero la cosa seriamente, trattandosi dell'educazione morale dei loro figli. Infatti dopo la religione, la filosofia lascia un'impronta specifica sullo spirito umano. Per contro, in Italia, il ministro Baccelli ha potuto fare tutto questo a suo bell'agio: il Parlamento, il paese non se ne curano; qualche giornale censura, ma perchè la censura si attribuisce a partigianeria, non se ne tiene conto.

Noi vorremmo dolerci pubblicamente di questa anemia morale; ma la quarimonie non ci piacione. Si potrà chiedere perchè tacciano i preadi e i professori di Licei, che meravigliose segreto! Resti hanno paura; temono i trasferimenti o legano l'asino dove vuole il padrone. Sono stati rarissimi in Italia i ministri e i segretari generali che tollerassero un'opposizione sincera, tecnica; l'infallibilità dei capi, l'obbedienza mata dei subalterni; questo è l'ideale. Ma perchè tacciono i professori di filosofia e di pedagogia? Essi non tennono le vendetta dei ministri; hanno il privilegio della inamovibilità. Anch'essi per più ragioni non vogliono fastidi, quantunque in cuor loro si meravigliino di questa ristorazione aristotelica in piena luce del secolo XIX. A S. Tommaso evocato dal Pecci non si oppone la morale di Aristotile evocata dal Baccelli; e con ostati sutalechie prive di vita e di contenuto reale, s'istarilisce lo spirito umano.

Studiare l'etica in Aristotile oggidì sarebbe come studiare la geometria in Archimede o l'astronomia in Tolomeo. Nella storia delle scienze questi nomi tengono il campo; ma la scienza li ha superati. Ogni studente sa che la metafisica, e la metafisica di Aristotile rappresenta un pianeta spento, un mondo defunto. Nel verremmo pregare il ministro e i suoi consiglieri di leggere gli scritti più recenti del Lange, del Zeller e dell'Eucken sul valore scientifico di Aristotile. Persino il metodo sperimentale che gli è attribuito, è un mattio che impallidisce oggidì. L'Eucken, quantunque lo ammiri e non repuli, come il Lange, che i suoi difetti superino le sue qualità, conferma questo giù il sommo Cuvier aveva osservato che Aristotile *ignora* quasi gli animali d'Egitto copiando ciò che ne dice Erodoto e non già dopo averli veduti e studiati, come potrebbe trarsi dai suoi discorsi. E Humbold conviene che gli scritti zoologici di Aristotile non offrono alcuna prova che la sua scienza erasi accresciuta colle vittorie di Alessandro. La sua enciclopedia rivelerebbe piuttosto scientifico moderno dalla divisione del lavoro e fa ricordare il grande detto di Becone, che si avrebbero le progresso rimanendo in sistema tutte le umane cognizioni.

Un grande scrittore contemporaneo, il Lange, dimostra come a quella guisa che dall'ordine morale e politico Aristotele inviava nel mondo elleno il monoteismo e non comprendeva le grandi rivoluzioni che si compivano sotto i suoi stessi occhi, così si è preoccupava medicoremente della serio dei fatti nuovi e della nuove osservazioni, che la conquista di Alessandro fornivano all'umanità.

« Aristotile aveva un modo esclusivo di concepire la vita e il mondo, e di rinserrare con tanta imperturbabilità nel circolo ristretto del suo universo, che divenne la guida filosofica del « medio evo, e i tempi moderni sono lenti al progresso e all'osservazione, « come impedisce di dire il genio, i lo « gami di quel sistema. *Più conservatore* di Platone e di Socrate, si si « collega alle tradizione, all'opinione « del volgo, per quanto gli è consen« tito, alle idee consacrate dal lin« guaggio, e lo sue seigonze morali si « allontanano il meno possibile, dai « costumi e dalle leggi usuali degli « Stati elleni. *Perciò è stato in ogni « tempo il filosofo prediletto delle « scuole e della tendenze conservatrici.* »

Oggidì Aristotile risorge nella sua forma medio-evale, grazie ai suoi programmi; poichè si abolisce lo studio della filosofia, e si obbliga il maestro e l'alunno a leggere l'Etica nel testo; si fa propriamente per la filosofia morale ciò che fi Papa Leone XIII fa per la teologia; l'una si concreti nel culto di Aristotile, l'altra in quello di S. Tommaso. Ma la teologia, secondo il pontefice, è immutabile, e può trovare il suo più degno commento in una scrittore del medio-evo; la filosofia morale moderna, cagione ed effetto della scienza moderna indefinitamente progressiva, non si soddisfa, nè ai coltiva con dignità e con libertà leggendo l'Etica di Aristotile. Se si vuole un libro di morale leggasi il Vangelo; se si vuole un libro di scienza morale, bisogna seguire le necessità della scienza moderna. O si sopprima tutto lo studio della filosofia nei Licei, ridotti veramente a scuole *inferiori*, come gli animali d'Egitto copiano ciò che ne dice Erodoto e non già dopo averli veduti e studiati, come potrebbe trarsi dai suoi discorsi. E Humbold conviene che gli scritti zoologici di Aristotile non offrono alcuna prova che la sua scienza erasi accresciuta colle vittorie di Alessandro. La sua enciclopedia rivelerebbe piuttosto scientifico moderno dalla divisione del lavoro e fa ricordare il grande detto di Becone, che si avrebbero le progresso rimanendo in sistema tutte le umane cognizioni.

Un grande scrittore contemporaneo, il Lange, dimostra come a quella guisa che dall'ordine morale e politico Aristotele inviava nel mondo elleno il monoteismo e non comprendeva le grandi rivoluzioni che si compivano sotto i suoi stessi occhi, così si si preoccupava medicoremente della serio dei fatti nuovi e della nuove osservazioni, che la conquista di Alessandro fornivano all'umanità.

« Aristotile aveva un modo esclusivo « di concepire la vita e il mondo, e « di rinserrare con tanta imperturbabilità « nel circolo ristretto del suo universo, « che divenne la guida filosofica del « medio evo, e i tempi moderni sono « lenti al progresso e all'osservazione, « come impedisce di dire il genio, i lo « gami di quel sistema. *Più conser-v

L'infuocata di questo personaggio in Alsazia fu uno egli encomi ed ai critici insolentabili servigi.

Questo violente e l'indifferenza del governo imperiale pel miglioramento delle condizioni dei paesi spargono la desolazione fra tutte le classi di questo popolo disgraziato, che, non potendo resistere alle vessature delle quali è vittima, finirà col gettarsi un giorno nelle braccia dell'Austria o della Grecia per liberarsi degli insopportabili di un governo così corrotto. A prova di ciò basta dire che il 1877 conta che i cattolici dell'Alta Albania si nome del sultano, nelle loro preghiere costituzionno quello dell'imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe.

Nell'Armenia poi — regione di circa tre milioni d'abitanti — le corruzione degli impiegati turchi ha ridotto la popolazione alle più orribili privazioni e sofferture ricordate dalla storia. Intiere bande di Kurdi armate traversano e devastano il paese e torturano gli abitanti per costringerli a lasciare le loro barbarie.

Che cosa fa il governo turco in quella provincia? La risposta è facile: Pronsolo, intendo note diplomatiche scambiate fra l'Inghilterra e la Russia — potenze che si interessano della pace e della prosperità dell'impero ottomano — che non vogliono che la riorganizzazione del paese, non prende con misure per migliorarne la situazione? Giammai. Esso le politiche turco.

Ossi ad ossi però! Questo stato di cose non può esistere lungamente senza gravi turbamenti e l'astensione che la Porta oppone ad introdurre delle riforme là dove la necessità le reclama provocheranno indubbiamente la catastrofe.

Disgraziatamente l'orto arsi terribile; esso minaccia di annientare tutti quei pochi popoli che gemono ora sotto l'oppressione tirannica del Sultano.

Soltanto l'intervento diretto dell'Europa unita potrà impedire la catastrofe generale.

LA LETTERA DI GAMBETTA
AI SUOI ELETTORI

Diamo la lettera che il sig. Gambetta ha indirizzata ai suoi elettori del 20° circondario di Parigi:

Signori e cari concittadini,

Alle scorsine legislative del 21 agosto avete considerato come un dovere di non distinguere fra le due circoscrizioni del 20° circondario. Voleste astenervi nettamente, senz'ambagi, il giudizio della vita politica a tutti gli elettori del 20° circondario, ad e soluzione di qualunque altro collegio elettorale nel paese. Questo giudizio è pronunziato, e la maggioranza del circondario ha mostrato la mia politica. Eletto nella prima circoscrizione di Belleville, la maggioranza assoluta, approvando stamane che la seconda circoscrizione non mi dicde che la maggioranza relativa.

La mia risoluzione è adottata. So quanto volere essere stesera. Quest'oggi mi sento più e poco rispettoso pel suffragio universale (di cui non bisogna mai fare un gioco) di quanto una nuova dimostrazione elettorale senza scopo prelizo, poichè l'opinione fra le due circoscrizioni d'importanza fra qualche settimana. Questa opinione non può digitando di proclamarla sin d'ora.

Sono e rimango deputato della prima circoscrizione del 20° circondario, il deputato di Belleville.

Resta. Questa elezione, a dispetto della bassezza e della violenza degli attacchi, è stata nulla di tutti i nostri mezzi collegati contro di noi, è destinata a una prova che, nel nostro più spassionato, più infiammato di Parigi, accanto ad una minoranza, ahimè! troppo pronta a tradirsi, rimane sempre una maggioranza di repubblicani risoluti e fedeli alla sua ragione politica.

La prova è fatta qui come nel rimanente della Francia, e non sono i comunardi di una stampa sconosciuta, il gridio furibondo dei disoccupati, i ricercati smodati della reazione, che potranno indubitarne il carattere e l'importanza.

La politica riformatrice, forma, saggia, lenta, metodica e forte che insieme promettiamo, non sarà mai alla mercè d'impeti deati cozzinanti.

Perseveremo nella politica di progresso regolare, successivo, per tappe, attendendo tutto della volontà del paese, nulla dalla forza, sempre pronti a respingere ugualmente e retrogradi, sempre decisi a mantenere nella medesima linea l'ordine ed il progresso repubblicani.

Non vi sarà difficile di trovare nella vostra fila, per la seconda circoscrizione del 20° circondario, un servitore della repubblica, sperimentato e devoto, il cui passato e l'onore siano all'altezza del vostri suffragi.

Non aggiungo che una parola:

A voi tutti, che non avete indietreggiato, che avete fiducia nel vostro mandatario, grazie, ed a ben presto.

Il deputato della 1ª circoscrizione di Belleville
LEONE GAMBETTA.

IL CONGRESSO
DEGLI INSEGNANTI PRIMARI

Questo Congresso si aprirà a Milano il 12 settembre. Il municipio della grande città lombarda, assegnò alle riunioni del Congresso una delle storiche sale del palazzo Reale. Vi si discuteranno parecchie questioni importanti. Sappiamo che il più della volta questi Congressi si risolvono in chiacchiere. Ma eccoci si possa avere grande fiducia nei risultati di discussioni difficilissime e spesso improvvise. Però alcune risposte contribuiranno a dare alla stampa dei maestri qual sentimento dell'unità e della solidarietà dal corpo che altrimenti mancherebbe loro o sarebbe in essi deboliscono ed inefficace.

L'ordine del giorno fu precedentemente stabilito nei seguenti termini:

1. Comunicazioni della presidenza
2. Resoconto morale e finanziario del Consiglio direttivo.
3. Approvazione del regolamento ed espliciazione delle Statute.
4. Sui migliori mezzi per diffondere l'Associazione.

Il Consiglio direttivo accoglierà il voto delle maggioranze dei Comitati sotto la discussione i due seguenti quesiti:

1. Come debbano ordinarsi gli Asili d'infanzia, perchè siano di assoluta preparazione alla scuola primaria?

2. Ammesso che l'Asilo, con un migliore e più razionale ordinamento, valga ad imprimere nelle menti dei bambini i germi del sapere e della virtù, come debba essere ordinata la scuola nei comuni rurali, perchè continui l'opera già bene iniziata dall'Asilo stesso, e forni il buon attidino? (Articolo 2 della legge 15 luglio 1877).

Proposte dei Comitati e dei soci da presentarsi al Congresso:

1. Se è ammessa la riduzione al pagamento delle quote alle Società esistenti che si trasformano in Comitati.

2. Proposta della costituzione di una medaglia d'oro al ministero Bonghi. Comitato Ravera 3 luglio 1881 e Comitato Poggio decorso maggio.

3. Proposta d'istituire una Lanza pei maestri — Bertossi — Comitati — Biasuti, Piacenza, Bessenzo.

4. Proposta di dare pubblicità ani più diffusi giornali politici per l'importanza riforme della scuola e per il miglioramento morale ed economico dei maestri.

5. I Comitati di Scarza, Biasuti ed il socio Silvi Lodovico di Piacenza, propongono l'abrogazione dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il Comitato d'Alba propone di tenere i Congressi alternativamente in Roma, Napoli, Milano, Firenze.

N.B. Le tasse, tasto per i Comitati, quanto per i soci, le quali varranno a per questo Congresso e per quello degli Asili d'Infanzia, si riuniranno a Milano presso la Legge degli Asili infantili italiani, via Parini, n. 9.

Il Consiglio direttivo non ha potuto ottenere un ribasso superiore a quello del 30 per cento, che al secondo al visitatori dell'Esposizione nazionale.

SPESE MILITARI IN FRANCIA

Da uno studio dovuto al capitano Cazeneuve, dell'arma d'artiglieria, nel fascicolo di agosto della *Rivista Militare* e che sarà sentito all'esame numerose, dilettanti e non agevoli ricerche, risultano alcuni interessanti dati della spesa che la in Francia per l'educazione e l'istruzione militare de' suoi aspiranti uffiziali.

Nel seguente grande sono designati gli istituti militari, il numero medio degli allievi, la spesa normale complessiva per l'istituto e qualche corrispondente ad ogni allievo:

ISTITUTI	Numero degli allievi	Spesa totale per l'istituto	Spesa per ogni allievo
Primaro militare (La Flèche)	430	680000	1366
Scuole speciale militare (St-Cyr)	600	1410000	2078
Scuola d'applicazione di stato maggiore (Parigi)	60	424000	7067
Scuola d'applicazione di artiglieria e genio (Fontainebleau)	400	1681000	4183
Scuola d'applicazione di cavalleria (Saumur)	330	1368000	4223
Scuola di medicina e farmacia (Parigi)	150	814000	5426
Scuola politecnica (Parigi)	800	1840000	2276

In base a tali dati si desume quale sia la spesa che occorre per la preparazione degli uffiziali francesi delle varie armi:

1° Uffiziale antico allievo del Prytaneo militare:

Sottotenente di fanteria, 8 anni al Prytaneo, lire 10648; 2 anni a St-Cyr, lire 4156 — lire 15534.

Sottotenente di cavalleria, 8 anni al Prytaneo, lire 10648; 2 anni a St-Cyr, lire 4156; 1 anno a Saumur, lire 4223 — lire 19027.

Tenente di stato maggiore, 8 anni al Prytaneo, lire 10648; 2 anni a St-Cyr, lire 4156; 8 anni a Saumur, lire 4223 — lire 29338.

Tenente d'artiglieria o del genio, 8 anni al Prytaneo, lire 10648; 2 anni alla scuola politecnica, lire 4762; 2 anni alla scuola d'applicazione, lire 8306 — lire 23006.

2° Uffiziale provenisente dai licei o dalle scuole libere:

Sottotenente di fanteria, 2 anni a St-Cyr, lire 4156.

Sottotenente di cavalleria, 2 anni a St-Cyr, lire 4156; 1 anno a Saumur, lire 4223 — lire 8379.

Tenente di stato maggiore, 2 anni a St-Cyr, lire 4156; 2 anni alla scuola di stato maggiore, lire 14134 — lire 18290.

Tenente d'artiglieria o del genio, 2 anni alla scuola politecnica, lire 4762; 2 anni alla scuola d'applicazione, lire 8306 — lire 13068.

Si vede quindi che il governo di Francia sottenti a spese rilevanti per la preparazione de' suoi uffiziali; ora variano da lire 4156 a 18290 in; i giovani provenienti dai licei o dalle scuole libere, e da lire 15534 a 29338 se quelli provenienti dal Prytaneo militare, essendovi colà rimasti per un periodo di otto anni.

Maestro di ginnastica

L'encorevole ministro dell'istruzione pubblica ha indirizzato la seguente circolare ai prefetti, provveditori agli studi, ecc. :

Roma, 24 agosto 1881.

È autorizzata anche in quest'anno la riapertura in Firenze della scuola magistrale, per formare maestro di ginnastica.

Sono ammesso a questa scuola:

a) le maestre elementari;

b) le allieve-maestre della scuole normali e magistrali munite dell'attestato di promozione al 2° corso;

c) le maestre già munite dell'attestato di ginnastica di grado inferiore;

d) le maestre che presenteranno lo stesso nelle scuole normali e negli educandati femminili, senza regolare patente.

Le scuole durerà dal 2° settembre prossimo a tutto ottobre successivo e ora tutta secondo le prescrizioni date all'epoca della sua istituzione.

Le domande di ammissione coi relativi documenti saranno sollecitamente inviate al presidente del Consiglio superiore della provincia di Firenze.

La S. V. è pregata di dare la massima pubblicazione possibile alla presente circolare sui diritti locali e in qual altro modo che a lei parrà opportuno, affinchè possa giovarsene chi vi ha interesse.

Per il Ministro
COSTANTINI.

Da Tunisi

Da qualche giorno i giornali francesi non pubblicano che notizie sulla rivolta di Tunisi. Le depredazioni, le diserzioni di soldati del bey, le minacce ad europei, i forti alle truppe francesi, malgrado tutte le misure di rigore del bey e dei comandanti francesi, sono all'ordine del giorno.

Il *Temps* ed altri giornali attribuiscono questo deplorevole stato di cose alla diffidenza esistente fra il governo del bey, il sig. Roustan ed i generali francesi, e sembrano indicare che il protettorato non è più sufficiente e che più necessaria la completa annessione della Reggenza.

Ecco gli ultimi dispacci comunicati dall'*Agenzia Havas* da Tunisi, 23:

« Il bilik di Beghennet venne destituito e cacciato per ordine del governatore, per le sue riconosciuta estrità e la sua mancanza d'energia verso i governatori.

« Altri arresti furono pure operati ad Akhast-i-Kbira, centro briganti e ribelli.

« Il bilik di Sana si è recato in persona a Kelaat-Khira per ristabilire l'ordine. Ma infuenza religiosa, di riconderre al dovere gli abitanti e ripatriare i disertori.

« Le domande del sadi fu vana

« Melgrado le replicate istanze della colonia europea, si permette agli arabi di entrare in città colle armi.

« Un indigeno venuto da Kairouan assicura che i rabbini della città, stanchi delle insurrezioni e delle esigenze dei ribelli, desiderano vivamente l'occupazione francese. Queste stesse persone aggiungono divise dalla popolazione indigena, la quale considera ciò di difendersi energicamente. Kairouan sarebbe invece da un grande numero di uomini armati, comandati da Hadj-Ali-el-Massai, luogotenente di Ali-ben-Amora, proclamato bey dalle sue tribù. Il grosso dei contingenti di quest'ultimo sarebbe accampato a Mkki, a dieci chilometri da Kairouan. Il governatore di Kairouan trovasi in una posizione critica. Egli sarebbe costretto a sottomettersi agli ordini ed ai desiderii degl'insorti.

« Ben-Ameora avrebbe, dicesi, sotto di sucoi ordini, almeno migliaia d'uomini a cavallo, che attendono di giorno in giorno il tentativo di Ali-bey. Essi si dispongono ad attaccarlo, se non vuole unirsi ad essi, ed a respingerlo sino alle frontiere dell'Algeria.

« La corazzata italiana *Castelfidardo* è ancorata nelle acque di Susa.

« Si era risaputo, allo ultime notizie ricevute da questa città, a ritenere 300 soldati disertori, che furono imbarcati. »

Le agitazioni panslaviste nell'Ungheria

A proposito delle agitazioni panslaviste, favorite o promosse dall'ex russo, specialmente contro l'Ungheria, scrivono da Vienna alla *Neue Freie Presse*:

« Da più giorni si discute vivamente nei giornali ungheresi una circolare del ministro prussiano Tisza ai conti supremi, nella quale questi vengono resi attenti sull'agitazione promossa fra gli slavi dell'Ungheria da figuranti con legenti russi pseudonimi.

« Il *Pester Lloyd* del 20 corrente smentì l'esistenza di questa circolare ministeriale, e contemporaneamente negò, nel modo più reciso, che vi sia un movimento fra le nazionalità dell'Ungheria. Ma le dichiarazioni di Tisza ai conti supremi *sieto confermate*, ed in ciò è affermata la costituzione a Belgrado di un Comitato d'azione con a capo Ristic ed il metropolita Michajl, secondo il quale è negoziato di agitare fra gli slavoni ed i serbi dell'Ungheria meridionale.

« Dal resto è accertato, ed è cosa nota a tutti, che, specialmente tra i serbi dell'Ungheria, si manifesta un movimento nazionale.

« Fino a tanto che Ristic favorirà Belgrado gl'interessi della Russia, i serbi dell'Ungheria s'imposeranno una certa riserva. Ciò vuolsi che la causa loro ora affidata in confronti russi. L'attuale ministero serbo, invece, avversa la tendenza *considerata* a combattere i piani di Ristic. Ma il Ristic lavora di mina contro il ministero. Egli sa benissimo che la sua causa è da assolversi specialmente all'influsso unghe rese, ed ora vuol far sentire agli ungheresi che, se vogliono la pace in casa loro, devono sostenere la di lui posizione e pattoggiare con lui, essendo egli l'arbitro della l'attitudine dei serbi in Ungheria.

« Per questo avvegnate possa apparire un tale contegno provocatore da parte del Ristic è un fatto ch'egli esercita un influsso incontestabile sui serbi dell'Ungheria.

« I serbi ungheresi riscevono sempre le loro inspirazioni dal di fuori e si considerano stranieri in Ungheria. Mediante i diritti occlusastici loro accordati in altre epoche sono organati in guisa ch'essi dipendono più del Comitato del Congresso nazionale serbo della serbia politiche. Il loro orgoglio nazionale egli comunità religiose li rende quasi indipendenti dal potere dello Stato. Un movimento è oggi altrettanto difficile nell'Ungheria meridionale quanto nell'anno 1848.

« Appunto perchè i serbi dominano — constate il corrispondente — non hanno bisogno di chiamare dimostrazioni come gli czechi; essi sono sicuri del fatto loro. Solamente perchè Ristic non è più al timone di la Serbia, hanno incominciato ad agitarsi. »

Il Pester Lloyd o è male informato o non vuole vedere, ma è un fatto che oggi i serbi si muovono.

« Le relazioni dei serbi del Banato con Belgrado non furono mai tanto vive quanto oggidì. Non è solamente la smentita circolare ministeriale che attesta il movimento fra i serbi. Il governo ungherese ha le prove in mano che Ristic rivela guerreggiar dei serbi del Banato acquisto per una controlla di guerra. Perciò prudente quindi che il governo ungherese osservasse dal sistema di nascondere tutto e soffocare tutto in silenzio e adottasse invece misure energiche e ben dilicate politica di nazionalità. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(A. E.) *Trenni*, 18 *agosto*. — Nel numero 230 l'*Opinione* ha pubblicato una semi-biografia del ministro Agostino Depretis, e non potevo rendere migior servigio al paese, cramai stanco della politica acrobatica che ha cagionato tante eventure alla nazione, o che altro sarà giune prepara. Perchè, senza quell'articolo si non dotto verità sacrosante, ne è sfuggita la più interessante.

Oggi, in fatti, e furti, non si dubita più che l'unico obiettivo del Depretis sia quello di tenersi al potere con qualunque e qualsiasi mezzo; ma qual è il più efficace? Non altro che allargare il cerchio governo il suo scopo, e che basta per sè solo a discreditarlo rimpetto ai presenti ed ai futuri? *Incredibilità nei vero* : la moralità è sacrificata.

Egli comprese, come, per altro, comprendono tutti, che l'unico modo per scivolar bene e conservare il suo partito, era quello di non ingerirsi affatto nelle private vicende ed ai comuni, animi sicuramente a lui devoti, e lì andò ostrando dovunque, in ogni occasione ovra, ostentando ostentazione la persona sotto grave lo mano degno di occupare quegli importantissimi uffizi ai quali il delegava. Ma se altri, più sospettosi, non vedono in ciò che un fatto e pianoi in molti casi a giovare pure il partito stesso.

Forse, così, nel suo proposito, alcune prefetti i quali sono arrivati al punto di disbrigare che l'unico loro affizio è quello di atendere alle elezioni politiche ed amministrative, affinchè tutto riuscissero nel senso ministeriale; ed egli, malgrado ciò, sono curarsi del Parlamento, innanzi al quale ha avuto il poco invidiabile coraggio di assumerli, non potendoli assolutamente difendere, egli il ha conservati a più di lui presenti.

Da questo stesso no è seguita, per logica conseguenza, la scomin di simboli partigiani ed incapaci, preseguitandoli fin persone meno degne di esercito, parchè avessero avuto l'animo inchinevole alla volontà ministeriale. E questi simboli, calpestando impunemente ogni legge, avvenone guarde municipali e camponiti e loro assecutamento davvia, e per tutt'altre scopo, che il pubblico servizio; disposero dono di cose proprie e sperperarono le sostanze del comune, che erano sangue dei cittadini; somentarono, senza bisogno, il numero degl'impiegati, accumularono mandati, sovvenzioni e gratificazioni lanchiamo e meno meritevoli di svelta; contrassero debiti enormi ed ecccessivi, mentre, d'altre bande, nei licei e preferirono affari dei pubblici interessi, facendo figurare decorsi 1. 800 ad ottenendo note i nazioni di trattative private, hanno concedute appalti e persone indegne e colsiderazione; hanno infeciio le liste elettorali di individui che mancano ogni qualità per assurvi compresi, visitando così assolutamente l'ambiente ed il corpo elettorale, per rincontrare le ostilità capace di sperpero e di concordizzazione; e finalmente, sotto la mirabilissima del ministero, che tutto lasciava passare, purchè non si attraversasse la sua via, si sono resi i tirannelli dei comuni, consumando ogni sorta di eccessi, di delitti, di violenze, d'ingiustizie e d'immoralità, come conseguenza necessaria di un potere partigianamente ottenuto, e che si esercisce non potrei altrimenti conservare, che salpestando nonchè i cone, annichilendo le menti degl'ingenui e degl'illusi, premiando i faziosoni ed i prefetti che li secondano, con tutti i mezzi, i sindi, i tirannelli, e volteggiando con sottile abilità intorno al Codice penale, di cui è loro supremo interesse, sfuggire assolutamente lo sguardo.

Ricorrere contro questi sindaci, alle Deputazioni ed ai Consigli provinciali, è cosa vana, perchè qui Consigli, in massima parte, sono composti dai sindaci stessi o dei loro cassetti ai amici. Ed è per ciò che l'on. Depretis, sul giovo immancabile queste irritazioni organmente, ha sempre rimandato alle calende greche la proposta di legge sulle incompatibilità di tali funzioni cumulate.

Ed i sussidi ai prefetti à vano scandlo, perchè, presenti sono arma politica di partito, hanno il maggiore interesse a conservare e difendere questi sindaci, che sono i primi a far prevalere i più importuni resto dell'urna, sta macchina di governo, al cui timone siede l'onorevole di Stradella. Ed anzi, di questi prefetti se ne sono veduti parecchi, che hanno ad stato il sistema di rimbeccare agli stessi sindaci i ricorsi originali prodotti contro di loro.

E così pure gli dobbiamo essere a il risorvare a S. E. il ministro Depretis, creatore e conservatore del novello ordine governativo che oggi impera nel bacio Regno d'Italia.

Fortuna che ale rimasta alle rovenzuata popolazioni un'arma di salvezza, che è il potere giudiziario, conservatori altrenate di pubblicazioni, mentre la stampa è ridotta per vizioso sesh'esso. Ed a questo potere, a quest'ancora di salute, sono ricorsi tutti gli uomini di cuore, spingendo le innerpellanze, le minacce e le intimidazioni dei colore pel quali il volto del magistrato è il volto di Medusa.

Ma ecco che, per disgrazia, ogni volta che non vennti innanzi a questo supremo potere dello Stato, che ha sempre severamente giudicato e condannato il partigiano e la sua fede.

Emporio, 19 *agosto*. — In Arioia il vignaiuolo Petronio Donnini, non si sa il perchè stava bastonando dei sassi, quando due carabinieri passarono per quella contrada. Vedendo che non rispondeva alle loro interrogazioni, si avvicinarono per arrestarlo. Ma il Donnini, sempre bastonando, li percosse a colpi di bastone, che ne prendere la parti, certo Colonnini Francesco, si scagliarono sopra di Donnini e lo percossero a colpi di pali, prendendogli delle grazi lesioni alla testa ed alla braccia. I due feriti vennero arrestati, ed il Sinnonelli fu costretto a ricoverarsi all'ospedale ove starà per lo meno una quindicina di giorni. È una lezione un poco dura, ma meritata.

Programmone dei pezzi che verranno eseguiti dal concerto musicale questa sera, alle ore 8 pomeridiane, dalle ore 7 alle 11 pomeridiane:

1. Egmont » ouverture, Beethoven (Trascrizione Militelli).
2. « Favorita » atto 4°, Donizetti.
3. « Segni d'una notte d'estate » marcia di nozze, Mendelssohn.
4. « Sonno Boccaccio » atto 1°, parte seconda, Verdi.
5. « Guglielmo Tell » sinfonia, Rossini.
6. « Passeggio della posta » valzer umoristico, Giersi.

Stato civile. — Nati e morti dagli atti il 25 agosto 1881:

Nati 23, compresi 3 nati-morti.

ROMA

Associazione della stampa. — La presidenza dell'Associazione della stampa si è fatta un dovere di denunciare all'onorevole signor ministro di agricoltura, commercio alcuni biglietti gratuiti sulle ferrovie per quei signori giornalisti che dovessero recarsi a Milano il giorno 5 del prossimo settembre per l'inaugurazione del nuovo edifizio della Commissione dell'Esposizione, ed a Venezia, il giorno 15, per assistere alla seduta del Congresso geografico internazionale.

L'onorevole ministro, aderendo cortesemente alla domanda della presidenza dell'Associazione, ha dellberato di mettere a disposizione delle stampe 25 biglietti gratuiti nelle ferrovie da Roma per Milano e Venezia, comunicandone la distribuzione alla presidenza dell'Associazione.

I signori giornalisti o corrispondenti di giornali che desiderassero avere uno di questi biglietti sono pregati, se già non avessero fatto, a volerne dare notizia non più tardi del 3 settembre prossimo alla presidenza dell'Associazione, affinchè essa sia in grado di comunicare al signor ministro il nome dei richiedenti, a la distribuzione possa essere fatta in tempo opportuno.

Rettifica. — Rondando conto ieri di un forte avvenuto in un banco-lotto sino a quindi lovelontariamente in un errore che importa di correggere. Il numero vincente è il decabrote, cioè il 11 pubblicato per isbaglio, mentre il ladro è un tale Gaeti Garolamo, e signor Gerrbia al servizio di un avvocato del Gesù si deve alle guardie Principio e Pucci.

Suicidio per disonore. — Verso sera, circa le 9 il signor Giuseppe Ferri di Santa Giuseppa da Palombara, salito, dimorante a Porta Cavalleggeri, n. 15, credendo la morte sulla propria casa, ingoiava 5 soldi di soldo solforico, che poco prima aveva comprato in via dei Barbieri. Cadeva di quindi disperato dopodichè dopo esser stati alcuni diagnati e salvato avuti con la propria innamorata, Anna Lazzari. S'ignora ancora subito l'operato alla spedale di S. Spirito in preda ai più atroci dolori, e verso le primolo di vita.

Incendi! incendi! — In Casale Mostarano, nella notte del 23 al 24 del corrente avviappossi un forte incendio nelle proprietà di Frassinata, Pantano e Rizzano, producendo al proprietario della medesima, principe Altieri, un danno di 2,000.

Cranale, la a lita, e che a quest'ora ha prodotti non pochi e Neri disastri: l'incendio delle stoppie.

— Un altro incendio, ma per cause ignote assai, ebbe ad avverarsi a c'è vicinanze di campagnano nella località detta « Pinti. » Da un oliveto il fuoco passò ai seminati ed un vicino fienile, arrecando un danno ai proprietari Farbei di 1,500.

Ferimento increscioso. — In Arioia il vignaiuolo Petronio Donnini, non si sa il perchè stava bastonando dei sassi, quando due carabinieri passarono per quella contrada. Vedendo che non rispondeva alle loro interrogazioni, si avvicinarono per arrestarlo. Ma il Donnini, sempre bastonando, li percosse a colpi di bastone, che ne prendere la parti, certo Colonnini Francesco, si scagliarono sopra di Donnini e lo percossero a colpi di pali, prendendogli delle grazi lesioni alla testa ed alla braccia. I due feriti vennero arrestati, ed il Sinnonelli fu costretto a ricoverarsi all'ospedale ove starà per lo meno una quindicina di giorni. È una lezione un poco dura, ma meritata.

Programmone dei pezzi che verranno eseguiti dal concerto musicale questa sera, alle ore 8 pomeridiane, dalle ore 7 alle 11 pomeridiane:

1. Egmont » ouverture, Beethoven (Trascrizione Militelli).
2. « Favorita » atto 4°, Donizetti.
3. « Segni d'una notte d'estate » marcia di nozze, Mendelssohn.
4. « Sonno Boccaccio » atto 1°, parte seconda, Verdi.
5. « Guglielmo Tell » sinfonia, Rossini.
6. « Passeggio della posta » valzer umoristico, Giersi.

Stato civile. — Nati e morti dagli atti il 25 agosto 1881:

Nati 23, compresi 3 nati-morti.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. — *La Provinzial Correspondenz* annuncia che l'imperatore fu leggermente indisposto, ma che ora è perfettamente ristabilito. Nulla fu comunicato circa la disposizioni date per la prossima dell'imperatore alla prossime cerimonici campagni.

L'imperatrice fa continui progressi nella convalescenza; appena il tempo sia favorevole essa potrà fare delle passeggiate.

INGHILTERRA. — La Regina è partita la sera del 23 per Edimburgo, accompagnata dal duca di Connaught.

S. M. assisterà alla rivista del volontari.

— Secondo lo *Standard*, l'Assiria avrebbe deciso d'inviare una nave da guerra a Tripoli.

— Lo stesso giornale annunzia che il sig. Maiet, console generale d'Inghilterra in Egitto, avrebbe ricevuto una missione speciale del sultano per l'eventuale spedizione di truppe turche ad Alessandria.

RUSSIA. — Telegrafano da Pietroburgo 23 alla *Nous Freie Presse* :

« Secondo una disposizione ministeriale accordata ogni dalle città meridionale dell'Imperio a di Azow, tutti gli stessi coli abitanti a privi di composizione stabile, gli stranieri saranno trasferiti immediatamente altre ai confini. Ad Odessa ed in alcune altre località, questo provvedimento sarebbe già stato eseguito. L'iniziativa vi è attribuita al conte Kutaisow, al quale ora stato affidato l'incarico delle cose dei dissidenti sonire gli stessi. (?) »

Morti 15, dei quali 5 sotto i 7 anni.
Morti a domicilio.

Gattegna Allegra di Giuseppe, 2 anni — Cheochi Domenico fu Gaetano 67 — Lito Teresa Teresa Giustiniani, 78 — Cirinboli Alessandro di Luigi 51.
Morti negli ospedali.

Paternoster Domenico fu Giovanni, di anni 54 — Sanfratelli Agostino di Giovanni, 8 — Moretloni Luigi di Giuseppe, 23 — Legnidaro Francesco di Giuseppe, 69 — Borselli Giuseppe di Francesco, 35 — Negri Vincenzo fu Antonio, 70.

CRONACA GIUDIZIARIA

Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 25 corrente:

« Cinque popolani della parrocchia di Serpiolle sono comparsi ieri avanti il pretore urbano come imputati di porto abusivo delle insegne religiose e di ingiurie a un ministro della religione dello Stato nell'esercizio delle sue funzioni.

« Don Carlo Ginelli, parroco di S. Lorenzo a Serpiolle, tiene a che sia esercitata l'azione vuo che i parrocchiani, stando in chiesa, debbano tenere diritti per terra gli uomini da una parte, le donne dall'altra; nessuno poi deve stare sul fondo della chiesa. Se questo ordine non sono osservate cinquiete, di negri d'intelligenza (se dice la sentenza) o pronunzia parole che, in non lungo andare, sono poco convenienti.

« Ciò ha dato luogo più volte a scene poco edificanti e, il 8 agosto, da cui proprio di giovani che si affacciarono ripetutamente sulla porta della sacrestia, soffiarono del vespro, spettatore al suo indirizzo espressioni ingiuriose.

« Di questi giovani, uno solo fu dal pretore chiamato sono colpevole della datagli imputazione e condannato a 20 giorni di carcere. »

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La beneficiata del signor Deninisi ha chiamato un numeroso pubblico al teatro Quirino. È superfluo il dire che l'egregio artista fu salutato con vivi applausi. Della sua recitazione molte par questa sera, in seguito alla drammi del Lotti e che sono pure lavoro nell' *Odio*.

— All'Arduino Umberto si rappresenta stasera un dramma nuovo per Roma e che fu applaudito a Parigi: *Madame di Maintenon*, del signor Poppée, tradotto da Ernesto Valvasone.

— A Metastasio funziona la signorina D'Arzeo, un'artista distintissima, che il pubblico italiano non conosce, ma che al vedere gode di grandissima fama.

Un ingranaggio del presidio civile di Dublino coi scienziatissimi che sia dinnanzi a non conoscere, dice: « La signorina D'Arzeo ha fatto impallidire il ricordo della grande artista che la precedettero (la Patti sommerse) grandi ai suoi gran talento ed alla voce splendida. »

La signorina D'Arzeo abbe molte offerte, ma preferì accettare quella del signor Pinagreno di fare tre rappresentazioni straordinarie al gran teatro di Prega, col *Ballo in maschera*, *Faust* e gli *Ugonotti*.

Sappiamo ottimo che la Società impresaria del Costanzi la ha fatto offerta vantaggiose per alcune rappresentazioni straordinarie, e forse per la *Forza del Destino*.

Ne siamo lieti perchè sarebbe un avvenimento eccezionale.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Congresso geografico a Venezia.

— Ecco le programma :

Domenica, 11 settembre. Apertura del gran teatro La Fenice con l'opera-ballo *Aida* del maestro Verdi. Esecutori signora Teresa Emma e Pasqua Giuseppina, ed i signori Sani Giovanni, comm. Altighieri Gattardo, Scribelli Enrico e Panari Francesco. Maestro direttore d'orchestra signor cav. Franco Faccio.

Lunedì, 12. Seconda rappresentazione dell'opera suddetta.

Martedì, 13. Grande rappresentazione de l'opera suddetta.

Giovedì, 15. Inaugurazione del Congresso geografico. — Illuminazione straordinaria della piazza S. Marco e dell'isola di San Giorgio Maggiore, eseguita dal cav. Gianbattista Ottino.

Venerdì, 16. Gita dei congressisti al Murano.

Sabato, 17. Inaugurazione dell'Esposizione di agricoltura, orticoltura, ecc. Serata di gala al gran teatro La Fenice, rappresentazione illuminato e quarta rappresentazione dell'opera *Aida*.

Domenica, 18. Regata a corso di gala. Illuminazione straordinaria a gas della Piazza e Piazzetta. Quinta rappresentazione dell'*Aida* al gran teatro La Fenice.

Lunedì, 19. Illuminazione a luci elettriche della piazza S. Marco e grande concerto di banda musicale.

Martedì, 20. Gita dei congressisti a Padova. Sesta rappresentazione al gran teatro La Fenice.

Mercoledì, 21. Grande serenata musicale ed illuminazione fantastica del Canal Grande.

Giovedì, 22. Gita dei congressisti a Murano e Torcello. Chiusura del Congresso. Settima rappresentazione al teatro La Fenice. Illuminazione della Piazza e Piazzetta S. Marco, come nel giorno 28.

Si avverte che il Consiglio d'amministrazione della strada ferrata Alta Italia, nonostante numerosi facilitazioni pei biglietti di andata e ritorno nelle epoche suppresse.

Presso il municipio si troverà per norma dei forestieri un elenco di alloggi tanto privati che negli alberghi.

Il contrabbando nel Porto-Franco di Genova. — Leggiamo nel *Cittadino* di Genova del 26 :

« Da qualche tempo la Dogana e la Camera di commercio avevano grave sospetto che si contrabbandassero grandi quantità di caffè ad altri generi coloniali del Porto-franco. Alcune indagini erano state già fatte a questo riguardo, ma non avevano sempre dato alcun risultato, che potesse condurre alla scoperta degli autori del contrabando, e, questo mese, si erano separati per trarre la dogana.

Questo atto negativo, per altro, non fece raffreddare le investigazioni delle parte della guardia, e nelle notte sopra ieri si potè finalmente scoprire una vasta associazione di contrabbandieri.

L'autorità doganale, che stava alle vedette, s'accorse che da una finestra del quartiere di San Giuseppe, munita d'inferriata e di una grata metallica rotta, che presentava nell'interno della dogana, per mezzo di un imbuto di tela si faceva scendere del caffè, che andava poi in un magazzino terreno.

Quel gabinetto è in comunicazione mobile diretta con una delle tegge massime della città, e la quantità erano usuali vi trasportavano in sacchi il caffè, o poi attraversando due altre logge, una sotto il vico Longhi e l'altro Serrigio, lo facevano passare in un magazzino, dove, sotto il vico Longhi e l'altro Serrigio, lo facevano passare in altri, d'accordo con un bottegaio, proprietario di una cantina, dalla quale si erano praticate comunicazioni con i condotti sotterranei.

Ingegnose davvero era il modo con cui si nascondeva il contrabbando; gli uomini facevano nel'interno del condotto di un portavoce di cautchouc per le opportune intelligenze fra di loro e per impiegare ad ogni rischeo difficoltà. Erano poi muniti di lanterne e di abiti imperabili.

L'autorità doganale sequestrò ieri l'altro nella cantina in'intera i sacchi di caffè e trafugò in carri il quantitativo del sequestro. Ieri poi nel pomeriggio dove si commosse il mandato di cattura ai quattro del nomi che vi erano rinchiusi e affidò ai nominati al deposito franco.

I compromessi sono Italiani che tutte queste sia avvenute, e che per tal fatto si possano avere quindi'ennesi maggiori garanzie dell'assoluta delle derrate dal Porto-franco. »

Bollettino sanitario. — Scrivono da Lugo al *Ravennate* :

« Ho il piacere di annunciarvi la morte del detti. Pasolli, fatto prodigiosamente giovani indizio nella città e nella Romagna fra il compianto dell'intera città che non può allo stesso tempo cuore. In una ripresa vivissimo del villa amarissimo!

Frattanto malgrado le più accurate indagini dalla famiglia e dall'autorità sulla di si possano avere quindi'ennesi maggiori garanzie dell'assoluta delle derrate dal Porto-franco. »

Bollettino sanitario. — Scrivono da Lugo al *Ravennate* :

« Ho il piacere di annunciarvi la morte del detti. Pasolli, fatto prodigiosamente giovani indizio nella città e nella Romagna fra il compianto dell'intera città che non può allo stesso tempo cuore. In una ripresa vivissimo del villa amarissimo!

Frattanto malgrado le più accurate indagini della famiglia e dell

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
27 Agosto 1881 (ore 7 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Tempr. Massa. Min	Tariffa delle Corse	ore 1 mezzodì	ore 8 sera	Minimo	Massimo	Note
Belluno	758,8	1/4 cop.	—	28,6 15,6	Conto sulle vie . . . L.	0 20	1 —	1 70	1 90	
Rovereto	757,9	nuvoso	—	29,5 18,0	Sulle stazioni centrali »	1 —	2	1 70	1 90	
Milano	758,3	3/4 cop.	—	29,0 18,0						
Torino	758,5	3/4 cop.	—	28,0 17,0	Per un' ora . . . . . »	1 70	2 20	2 10	—	
Torino	757,0	3/4 cop.	—	28,0 16,6						
Genova	757,8	1/2 cop.	—	30,0 22,8						
Genova	757,8	1/2 cop.	—	30,0 22,8	TARIFFA DELLE CORSE — Prezzo di una					
Spezia	758,1	sotto cop.	calmo	32,4 20,6	corsa: centesimi 15 per tutte le linee interne.					
Parma	757,9	nuvoso	calmo	30,0 18,5	TRAMWAYS DA ROMA A PUNTEMOLLE — Prezzo					
Porto Maurizio										
Firenze	760,0	3/4 cop.	tranq.	25,0 19,0	della corsa: prima classe cent. 20; seconda					
Firenze	759,1	1/4 cop.	—	30,0 17,0	classe cent. 25.					
Urbino	760,0	nuvoso	—	27,7 21,3						
Ancona	758,8	nuvoso	calmo	28,6 22,5						
Macerata	760,0	sereno	calmo	28,0 19,0						
Lucca					Spettacoli del 27 Agosto					
Perugia	758,0	sereno	—	32,0 16,2						
Camerino	758,3	sereno	—	28,8 21,1	Anfiteatro Umberto I. — Madama di					
Rieti	759,0	sereno	—	29,0 18,0	Malatesca (ore 0).					
Roma	759,0	sereno	—	30,7 16,4	Quirino.—I domino rosa (ore 9).					
Foggia	759,5	sublime	—	30,4 18,2	Manzoni. — Castello incantato (ore 9).					
Napoli	759,0	sereno	—	30,0 19,0	Teatro delle Varietà. — Commedia con					
Potenza	760,7	sereno	—	29,1 17,1	Polonella e pantomima (ore 0).					
Lecce	758,0	sereno	—	30,0 19,0						
Cagliari	759,0	sereno	—	30,0 17,0						

Tariffa
per ogni linea e spazio di linea di 7 punti.

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,00

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano, dirimpetto Roma.

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA (non oltre le 18 parole):
Telegramme ordinario . . . . . L. 1 —
» urgente . . . . . » 2 —
» semaforico . . . . . » 2 —
» per l'interno della città e 0 60
per vaglia telegrafico . . » 1 —

GRANDO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per
Pisa-Livorno-Genova . . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.
Orvieto-Chiusi-Arezzo . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.
Firenze-Bologna, ecc. . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.
Napoli . . . . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.

Arrivo a Roma da
Genova-Livorno-Pisa . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.
Orvieto-Chiusi-Arezzo . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.
Firenze-Bologna . . . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.
Napoli . . . . . 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 a.p.m. a.m.

N.B. Sono escluse le corse dirette.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	ore	a. m.			ore	p. m.		
Roma	5	9	12	7	3	6	9	11
Tivoli	6	10	1	8	4	7	10	12

	ore	a. m.			ore	p. m.		
Tivoli	6	10	1	8	4	7	10	12
Roma	7	11	2	9	5	8	11	1

TRAMWAY ROMA-MARINO

Partenze da Roma	ore	a. m.			ore	p. m.		
Marino	5	9	12	7	3	6	9	11
Castelli	6	10	1	8	4	7	10	12

Arrivo a Roma da	ore	a. m.			ore	p. m.		
Marino	6	10	1	8	4	7	10	12
Castelli	7	11	2	9	5	8	11	1

TRAMWAY DA ROMA A TIVOLI — prima classe cent. 50; seconda classe L. 0 50.

TRAMWAY ROMA-MARINO

Partenze da Roma	Ore antim.	Ore pom.
Marino	part. 11 ant.	part. 3 1/2 pom.
Castelli	arr. 12 »	arr. 4 1/2 »
	part. 7 1/2 »	part. 6 pom.
	arr. 8 45 »	arr. 7 45 »

Arrivo a Roma da	Ore antim.	Ore pom.
Marino	part. 9 45 ant.	part. 5 15 pom.
Castelli	arr. 10 30 »	arr. 6 » »
	part. 6 45 »	part. 6 45 pom.
	arr. 8 30 »	arr. 7 15 »

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Uffici succursali delle Poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino N. 196 — Stazione Centrale delle ferrovie — Piazza Pasquino N. 71 — Via Alessandrina N. 99-A — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 30.
Uffici succursali del telegrafo: — Piazza Aracoeli N. 32 — Piazza S. Bernardo N. 4 — Piazza Ponte S. Angelo N. 35.

Musei

Musei Pontificii. — Vaticano - Scuola - Sculture e Cappella Sistina — Lapidario — Biblioteca — Gallerie — Museo Chiaramonti — Etrusco — Egizio — Braccio Nuovo — Pinacoteca — Museo Profano, dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane. I giorni di ingresso gratuitamente del Regolamento del Museo Vaticano, quelli destinati specialmente agli artisti e studiosi, e l'orario di Pasquale, Natale, S. Pietro e Paolo, Ascensione, Corpus Domini, Assunta e Ognissanti.
San Giovanni Laterano — Museo Profano, dalle 9 alle 2 pom. Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 11 ant. alle 2 pom.
Museo Capitolino. — Stanze — Stat. nelle — Pinacoteca — Tabularium — Museo Nuovo — Museo Mediceo — Museo dei Conservatori — Galleria — Museo del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 4 pom., nei mesi semestrali (il Museo del Campidoglio Mediceo. — Etrusco — Egizio — Museo Nuovo — Museo Kircheriano — Pinacoteca — Ingresso, Via del Collegio Romano N. 2, dalle 9 ant. alle 4 pom. nei mesi semestrali.
Galleria. — Nazionale — Palazzo Barberini, in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 4 pom. — Ingresso, piazza in piazza Sciarra, dalle 9 ant. alle 3 1/2 pom.
Biblioteca. — Sant Porta del Popolo, dalle 9 alle 4 pom. nei mesi estivi.
Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli. dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
Castel S. Angelo. — I permessi si ritirano al Com. del Castello, in via dei Bastioni.
Museo Artistico Industriale. — S. Cosimo, nella vigna Aggia — S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 9 ant. alle 4 pom.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ispezione di finanza, via dell'Umiltà.
Ufficio di sorveglianza, via S. Giacomo, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Delegazione speciale dei tribunali, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il sistemamento dell'alveo Tevere e ufficio tecnico speciale per gli argini del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del registro della provincia di Roma, via Monte della Farina, N. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ex-Gesuiti.
Registro e bollo: 1° Circolo, Atti civili e commissioni; 2° Circolo, Atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e successioni, ipoteche, via Monte della Farina, N. 64-A.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, N. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.
Ispezione e sorveglianza delle dogane e gabelle, porto di Ripagrenda.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Consiglio, Comandi, Direzioni.

Comitato di stato maggiore generale, via Nazionale, palazzo Giustiniani.
Comitato delle armi di linea e comitato del genio, piazza del Gesù, N. 45.
Comitato d'artiglieria e genio, via degli Astalli.
Comitato di sanità militare, via di Ripetta.
Comando del corpo di stato maggiore, piazza Pietra palazzo Cini.
Comando del 1° corpo d'armata, via Pastarella, Borghese N. 155.
Comando della divisione militare, via del Burro.
Direzione militare di Roma, via Giulia del giardinetto della Trinità.
Comando territoriale di artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.
Direzione territoriale di artiglieria, piazza S. Marta Maggiore.
Direzione territoriale del genio, via S. Calisto.
Comando territoriale e direzione territoriale del genio, via del Quirinale.
Ufficio del 1° distretto militare e sotto-ufficio militare, Capitale S. Antonio piazza S. Maria Maggiore.
Direzione di commissariato militare, piazza S. Carlo ai Catinari.
Panificio militare, piazza S. Apollonia, N. 14.
Tribunale supremo di guerra e marina e tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Consiglio di leva, via della Missione ex-gesuiti.
Comando delle compagnie di disciplina e strementi militari di pena, via S. Gregorio.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, le scoppio dei gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'imprudenziale degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe BON TOMMASO CORSINI**
Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: **BONFANTO SALVATORE**, Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

LA FONDIARIA VITA Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite.
Assicurazioni di capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possano colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI**, Senatore del Regno
Vice-Presidente: **DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI**, Marchese di Giovagnoli.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale della due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per Roma ed Umbria, Banco **A. CERASI, via Babuino, 51.**

FABBRICA NAZIONALE
MICCE DI SICUREZZA PER MINE
GAV. LUIGI MURIALDO
Economia, sicurezza e pronta esecuzione
GENOVA - Piazza Caricamento, N. 5

PROVERBI spiegati al popolo da *Fanny Ghedini-Bertolotti* opera premiata fra III congresso pedagogico Italiano Sezione educativa. Un libro in a ricredute, una lira. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 76 Roma. — *NB.* Spedisco tanto in Italia che fuori franco di porto. Fiavio raccomandato aumenti Cent. 30.

EAU FIGARO
Pomata Figaro al Gordon per rendere il pri vellosi colora al capelli tiacchi. Pondre satin per la freschezza del colorito. I Rodi, Banco Navello. Piazza Colonna.

Deposito in Milano A. Manzoni e C., via della Sala 16, Roma stessa Ditta via di Pietra, 91. Dante Ferroni via S. Luigi dei Francesi 4, Giardino di Piera Corso 348. (9).

NUOVE PUBBLICAZIONI
del Fratelli **Treves**
RETTILI, PESCI
E ANIMALI ARTICOLATI
DI
LUIGI FIGUIER
Terza edizione Italiana — Un bel volume in 8 di 576 pagine con 209 incisioni, disegnati per la maggior parte sopra animali viventi, e numerose note ed aggiunte.
Prezzo del volume: Lire Quattro

L'OLMO E L'EDERA
ROMANZO DI
NTON GIULIO BARRILI
Un bel volume in 16 di 305 pagine — **LIRE 2,50**
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione* via del Seminario n. 87, Roma.

L'IX COMANDAMENTO
Nuovo Romanzo di A. G. BARRILI
Un bel volume di 360 pagine in caratteri elsevirriani Prezzo Lire 3.

I. MALAVOGLIA
Nuovo Romanzo di VERGA
Elegante volume di 470 pagine in caratteri elsevirriani. Prezzo Lire 5.

LA PRINCIPESSA DI BAGDAD
Novissima commedia in 3 Atti di A. Dumas (figlio) rappresentata la sera del 30 Gennaio 1881 a Parigi. Prezzo lire 1,50.
Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi dell'Opinione via del Seminario 87, Roma.

SUL SACRO LIBRO detto la sapienza di Salomone saggio storico-critico seguito d una versione poetica del Ricassoli per **Francesco Pera** 3-volume di pagine 160, Firenze 1871. — Prezzo 2, 50, franco di posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

PER SOLE LIRE VENTI CONCORRENZA impossibile
MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO
12 Bicchieri per acqua — 4 Caraffe da vino
12 » per vino — 2 » per acqua
12 » per vino fino — 2 Porta-sale - 2 Porta-stecchi
1 Completier glasco — 1 Vinaigrier
Con regalo di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 12 persone, con piatto di cristallo e caraffa.
Aumentando Lire 5 si spedisce tutto con bicchieri a calice.
Spedire vaglia postale al **Ignazio Brol**, piazza Castello, 15, Torino - Franco d'imballaggio e da reso e.

64 Pezzi Regalo straordinario: un biglietto artigianale della lotteria di Milano — 700,000 lire in oro di premi.

PARIGI GRANDE HOTEL MIRABEAU
5 Rue de la Paix
albergo di 1ª ordine per famiglie, il più bel sorriso in Parigi, grandi e piccoli appartamenti, da Fr. 10, numero da fr. 5 per giorno in su. — Bellissima posizione.

Tutte le inserzioni a pagamento
NEL GIORNALE
L'OPINIONE
Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi che lo stesso Giornale ha appositamente aperto in Via del Seminario n. 87 pianterreno
L'Agenzia suddetta accetta pure abbonamenti congrua qualunque ordine di pubblicità per tutti i giornali italiani ed esteri.

ANNO VI **MONITORE INDUSTRIALE ITALIANO** ANNO I
GAZZETTA DEI TRAMVIA
Organo degli interessi materiali del Regno d'Italia
Si pubblica settimalmente in 12 pagine formato a tre colonne, contiene tutti gli avvisi d'asta di lavori del Ministero della Marina e delle Guerre, non che Palazzo di tutti i brevetti d'invenzione accordati in Italia, in Francia, in Austria — Ungheria ed in Germania. Pubblica una cronaca completa del movimento dei Tramvia in Italia.
Per abbonamenti dirigersi in Roma — Passeggiata di Ripetta n. 16 per un Anno L. 12 sei mesi L. 6.

RICORDI DELLA GIOVINEZZA
DI ALFONSO LA MARMORA
EDITI PER CURA DI LUIGI CHIALA
Dodici edizione ritotta e ampliata con oltre 40 lettere inedite di *Vittorio Emanuele* e del *Duca di Genova* al La Marmora, e ornata da un ritratto di quest'ultimo al disegno di *Grimaldi*.
Un volume in 8.o di 340 pagi Prezzo L. 3,50 Vendibile presso l'Agenzia di Pubblicità del giornale l'Opinione. Si spedisce più lo spaziopostali a chi manderà in lettera affrancata un vaglia di L. 3,50.

LA NOSTRA MARINA MERCANTILE di G. de Amezaga. — Livorno, Vigo Due.
Inviare vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia dell'Opinione, via Seminario N 87, Roma.

EUGENIO CAMERINI
DONNE ILLUSTRI
BIOGRAFIE
Un bel volume di pag. 256, contenente 40 biografie, adorno di 40 ritratti, oltre quello dell'autore. Prezzo L. 3

FELICE UDA
MELODIE INTIME
Libro Antico — Libro Moderno — Intermezzo — Libro Ascetico Quadri — Poesi e Morino — Mimino — Drammi — Traduzioni
Un elegante volume in 16 di pag. 372. Prezzo L. 4.

MANIFATTURA GINORI
Medaglia d'oro Esposizione Parigi 1878
a DOCCIA presso Firenze
Diploma d'onore Esposizione Universale Vienna 1873
FONDATA NEL 1735
FIRENZE
Via de' Banchi 1, 2 e 3
Via Rondinelli 7
DEPOSITO DI ROMA
Via del Corso, 393-94
NAPOLI
Via Roma p.p.° 228 Palazzo Cirelli

Porcellane

Servizi per 12 coperto composti di 80 pezzi		Servizi per 6 coperto composti di 51 pezzi	
FINI bianchi . . . L. 87 —		*FINI* bianchi . . . L. 48 —	
» filetto colore . . » 108 —		» filetto colore . . » 61 —	
» filetto oro . . . » 122 —		» filetto oro . . . » 71 —	
MEZZO GRAVI bianchi . . » 77 —		*MEZZO GRAVI* bianchi . . » 43 —	
» » filetto colore . . » 99 —		» » filetto colore . . » 59 —	
» » filetto oro . . . » 113 —		» » filetto oro . . . » 65 —	

SERVIZI da dessert, caffè, the e colazione. TAZZE e PIATTINI grandi e mezzo gravi per uso caffè, alberghi. SERVIZI DA TAMERIA e da TOLETTA bianchi filettati e decorati. VASI da FIORI ricamente decorati, varietà di forme e grandezze PORCELLANE da fuoco. TAVOLETTE per numerazione di stanze, numerazione di fabbricati, ecc. FILTRI per acqua potabile. OGGETTI per farmacia, chimica, fotografia, disegno, ecc. ISOLATORI per apparecchi per telegrafo e SONERIE ELETTRICHE

Cristalli

Servizi per 12 coperto composti di 44 pezzi		Servizi per 6 coperto composti di 22 pezzi	
FINI taglio ricco . . . L. 83 40		*FINI* taglio ricco . . . L. 41 70	
» taglio semplice . . » 60 40		» taglio semplice . . » 33 20	
COMUNI taglio ricco . . » 41 20		*COMUNI* taglio ricco . . » 20 60	
» taglio semplice . . » 37 20		» taglio semplice . . » 18 60	

Oggetti di cristallo per alberghi, caffè e liquorieri, Vasi e giardiniere. Porta ampolle. Servizi da camera, da liquori, ecc.

Maioliche e Porcellane artistiche

Vasi, tazze, coppe, piattelle, ecc. nello stile delle antiche fabbriche di Gubbio, Faenza, Castel Durante, ecc. Piatti e vasi a riverbero nel genere di Maestro Giorgio e Arabo-Ispani. Ritratti e ornamenti sullo stile del Della Robbia. Porcellane a bassi-rilievi e in colori sul modello di Capodimonte.

PRESSO L'AGENZIA D'ANNUNZI DELL'OPINIONE
TROVANSI VENDIBILI I SEGUENTI LIBRI

Vittorio Bersezio	— La vendetta di Zoe . . . L. 4 —	*Castelnuovo*	— Il Rosolio di S. Elpio . . L. 3 50
Idem	— Povera Giovanna . . . » 4 —	Idem	— Villa Orlanda . . . . » 3 —
A. De Pontes	— L'adultero del Marito . . » 4 —	*Lioy*	— Chi sta vuole . . . . » 2 —
Max Nordau	— Parigi sotto la 3ª Repubblica » 4 —	*Pardon*	— Storia d'una candela . . » 1 —
A. G. Barrili	— L'XI Comandamento . . » 3 —	*Menotti*	— Cochio ai bambini . . » 2 —
Verga	— I Malavoglia . . . . » 5 —	*Anselmi*	— Chiacchiere II Rosso, illus. » 4 —
Idem	— Storia d'una Capinera . . » 2 —	*Capranica* (Luigi)—	Creatore di Dronia . . . » 3 —
A. Dumas (figlio)	— La principessa di Bagdad . » 50	Idem	— Giovani delle Banca Nero » 2 —
Biografie	— Donne illustre con 40 ritratti » 3 —	*Baudot*	— L. fe la Zitlle . . . . » 2 —
F. Uda	— Melodie Intime . . . . » 4 —	»	— Ditte Fremont e Rieler . » 2 —
De - Gubernatis	— Usi nuziali in Italia . . » 3 —	*Verneau* (Giorgio)	— L'Ugonotta . . . . » 2 —
Idem	— » natalizi » » . . » 3 —	*Pellico*	— La Camicia . . . . » 1 50
Idem	— » funebri » » . . » 3 —	*Jenson*	— Come cresceno i raccoli, illus. » 5 —
Bosso	— La grandi invenzioni antiche e moderne . . . . . » 12 —	*E. Vitale*	— Storia d'un sofferente . . » 1 50
L'amico dei bimbi	— Mondo piccino . . . . » 3 —	*Mantovani*	— La ragazza dell'avvenire . » 3 —
Verne	— Novelle fantastiche . . . » 3 —	*Bonghi*	— Leone XIII e l'Italia . . » 2 50
		Idem	— I partiti anarchesi . . . » 1 —
		Idem	— Ritratti Contemporanei . . » 4 —

Spedire vaglia o lettera raccomandata coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.